



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot.n. (vedi intestazione digitale)

Class 34.43.01/fasc. 8.155.2/2022

Allegati nessuno

Roma (vedi intestazione digitale)

Alla c. a Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica

Direzione generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

Commissione tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA/VAS PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla Società Nextpower Development Italia S.r.l.
npditalia@legalmail.it

Ep.c. al Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le
province di Frosinone e Latina
sabap-lazio@pec.cultura.gov.it

DG ABAP Servizio II

DG ABAP Servizio III

Oggetto: [ID: 8098] Comune di Latina (LT)

“Progetto di un impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione alla RTN per una potenza totale complessiva di 21,56 MW, da realizzarsi nel Comune di Latina (LT), località Scopeto Madonna Giulia, Borgo San Michele”.

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.n.152/2006.

Proponente: Società Nextpower Development Italia S.r.l.

RICHIESTA INTEGRAZIONI DOCUMENTALI del MINISTERO DELLA CULTURA

Con riferimento al progetto in argomento, presentato dalla **Nextpower Development Italia S.r.l.** (di seguito anche *Proponente*), alla luce di quanto disposto dall'art.24 del D.lgs.152/2006; esaminata la documentazione progettuale pubblicata alla pagina <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8482/12525>, sul sito del MASE; tenuto conto di quanto comunicato dalla Soprintendenza competente con nota **prot.n.13558 del 02.11.2022**, tenuto conto, inoltre, di quanto comunicato dal servizio II della DG-ABAP con nota **prot.n.5875 del 21.11.2022** e dal servizio III della DG-ABAP con nota **prot.n.5353 del 07.11.2022**; nelle more di quanto verrà comunicato dalla COMPNIEC e sulla scorta delle caratteristiche del progetto e del quadro delle tutele presenti sull'area interessata dal medesimo, si comunica la necessità di acquisire la **documentazione integrativa** relativamente al “Progetto di un impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione alla RTN per una potenza totale complessiva di 21,56 MW, da realizzarsi nel Comune di Latina (LT), località Scopeto Madonna Giulia, Borgo San Michele”.

Premesso che con riferimento alle **CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**, il Proponente nel documento di **Avviso al pubblico** ha rappresentato che:

“Il progetto è localizzato: REGIONE LAZIO, PROVINCIA DI LATINA, COMUNE DI LATINA e prevede la nuova realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, costituito da n.3 lotti di terreno contigui, connesso alla rete elettrica di distribuzione, costituito da pannelli in silicio monocristallino ad inseguitori monoassiali, con sistema di accumulo (energy storage system).

Il Proponente ha inoltre dichiarato nello Studio di impatto Ambientale che: “La centrale fotovoltaica per la produzione di energia elettrica in oggetto **sarà costituita da 3 campi fotovoltaici distinti** e avrà le seguenti caratteristiche generali:

- potenza nominale dei moduli fotovoltaici installati pari a 21.565,00 kWp (lotto 1 - 7.002 kWp), (lotto 2 – 6.855 kWp), (lotto 3 – 7.708 kWp);
- n. 3 cabine di consegna;
- n. 3 cabine utente;

15/03/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
[PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:PEC:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)
[PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:PEO:ss-pnrr@cultura.gov.it)

- n.12 cabine storage;
- n. 9 locali tecnici;
- n.2 cabine O&M;
- rete elettrica MT a 20 kV, interna alle aree della centrale, per il collegamento tra le cabine elettriche, e da queste alle cabine di consegna;
- n.3 elettrodotti interrati di vettoriamento che collegheranno la centrale al punto di connessione coincidente con uno stallo in MT della Cabina primaria ENEL;
- rete telematica interna di monitoraggio in fibra ottica per il controllo dell'impianto fotovoltaico mediante trasmissione dati via modem o satellitare;
- rete elettrica interna a bassa tensione per l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale (controllo, illuminazione, forza motrice, ecc...)

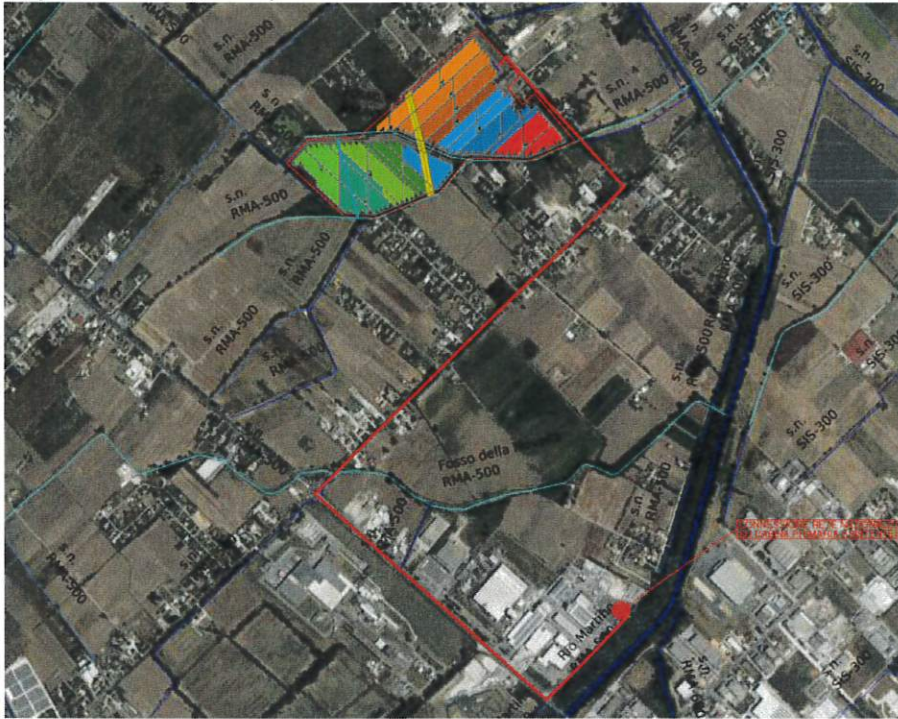


Fig. 1 sovrapposizione del progetto complessivo delle opere di connessione su ortofoto.

Cabine	Dimensioni (m)	Superficie (mq)	Volume (mc)
12 CABINE INVERTER E TRASF	6,1 x 2,5 x 2,94	(15,3x12)=183,6	(44,8x12)=537,6
12 CABINE STORAGE	6,1 x 2,5 x 2,9	(15,3x12)=183,6	(44,2x12)=530,4
12 LOCALI TECNICI	8,2 x 2,48 x 2,76	(20,3x12)=243,6	(56,1x12)=673,2
3 CABINE UTENTE	8,2 x 2,48 x 2,76	(20,3x3)=60,9	(56,1x3)=168,3
3 CABINE CONSEGNA	6,7 x 2,48 x 2,76	(16,6x3)=49,8	(45,9x3)=137,7
3 CABINE O&M	5,0 x 2,48 x 2,76	(12,4x3)=37,2	(34,2x3)=102,6
SUPERFICIE COMPLESSIVA (mq)		758,7	
VOLUME COMPLESSIVO (mc)			2149,8

Tanto premesso, al fine di indirizzare concretamente il necessario miglioramento progettuale richiesto, si segnala che le principali CRITICITÀ riscontrate a seguito dell'analisi della documentazione presentata, si riferiscono alla presenza di altre iniziative energetiche in fase di realizzazione/autorizzazione presenti nell'ambito, alla conformazione/localizzazione delle opere di mitigazione e alle carenze documentali.

In relazione alle CARATTERISTICHE DELLE OPERE ED AL CONTESTO CULTURALE E PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO, la Soprintendenza ha evidenziato che il campo va ad occupare due grandi porzioni di terreno,



divise tra loro da canali con filari alberati, che i moduli fotovoltaici, del tipo a inseguimento solare, verranno posizionati mediante pali infissi nel terreno e che la loro altezza massima è indicata in 273 cm. La Soprintendenza rileva inoltre, che stante l'orientamento dei pannelli est-ovest, gli stessi sono disposti in sottocampi, divisi dalla viabilità interna, organizzati in rettangoli disposti con un lato parallelo alla Strada Capograssa, adiacente ai lotti, ed in generale con le giaciture agrarie e urbanizzate riscontrabili nelle vicinanze. La Soprintendenza evidenzia con riguardo alle misure di mitigazione che occorre fornire un approfondimento di tali opere che consenta di eliminare l'effetto "recinto" geometrico (cfr. elaborato *NPD_ITALIA_D53_14V opere di mitigazione*). Inoltre, dalla sovrapposizione dell'intervento con la tavola B del PTPR vigente (approvato con DCR n. 5 del 21 aprile 2021, pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 del 10 giugno 2021) risulta che l'elettrodotto attraversa lembi di aree boscate tutelate ai sensi art. 142 co.1 lett. g) del D.Lgs.n.42/2004. (di seguito Codice) e, nella parte terminale, di connessione con la cabina primaria esistente, ricade nella fascia di rispetto dei Canali delle Bonifiche agrarie, individuati ai sensi dell'art. 134 co.1 lett. c) del Codice. Si rileva, inoltre, l'assenza di un rilievo della vegetazione esistente all'interno dei lotti di progetto – evidente anche dalle foto aeree di google e la, conseguente, sovrapposizione dei pannelli fotovoltaici previsti ad elementi arborei (in forma di filari o macchie); e l'inglobamento del canale con la sua fascia ripariale all'interno del recinto dell'impianto.

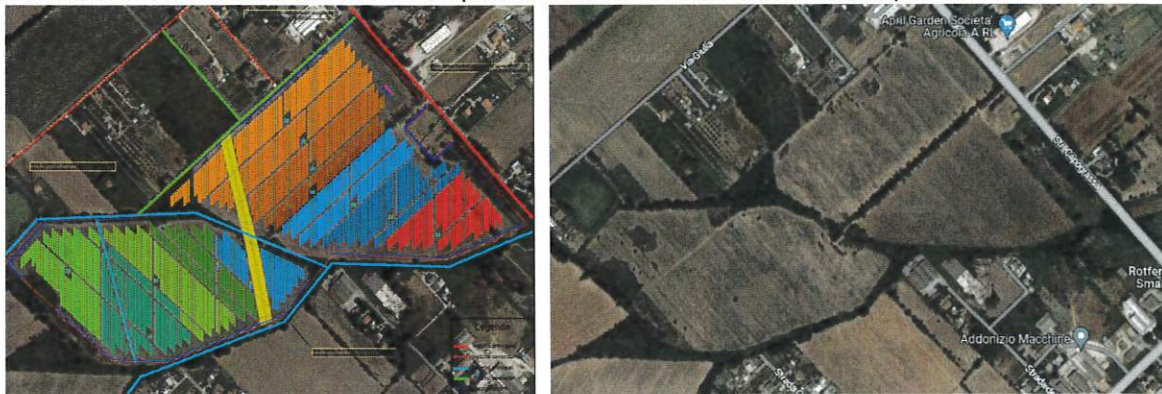


Fig.2 – stralcio dell'elaborato *NPD_ITALIA_D53_14V* e confronto con la vista aerea dell'area da google maps

La Soprintendenza ha segnalato inoltre:

1. l'assenza di fotosimulazioni dell'intervento da punti di vista pubblici: sono infatti presenti nella documentazione viste a solo volo d'uccello e dall'interno dell'area di intervento che, ai fini delle valutazioni dell'impatto sulla fruizione pubblica, risultano irrilevanti;
2. le valutazioni sugli impatti cumulativi: sono infatti presenti nelle vicinanze dell'area altri impianti realizzati (a titolo esemplificativo un campo a 70 metri di dimensioni modeste; un altro campo a circa 800 metri anch'esso con superficie inferiore a quello in oggetto; altri campi a distanze che vanno da 1,2 km a circa 4km) o in itinere;
3. in relazione alla conformazione orografica del contesto di intervento, collocato in una vasta zona pianeggiante e dai primi rilievi dei Monti Lepini distanti circa 10km, si sottolinea la necessità di integrare fotosimulazioni da punti di vista collocati a distanza media e ravvicinata;
4. non risultano approfondimenti relativi all'utilizzo agricolo delle aree interessate dalla costruzione dell'impianto.

Per quanto riguarda gli aspetti archeologici, la Soprintendenza nell'evidenziare che non si rilevano beni tutelati ai sensi della II parte del Codice nell'area o nelle vicinanze, segnala comunque che indagini e accertamenti archeologici già effettuati in varie aree del medesimo Comune hanno fatto rilevare la presenza, anche consistente, di resti e stratigrafie di interesse archeologico che non sono del tutto da escludere anche nei terreni in oggetto, visto che risultano essere state svolte solo indagini archeologiche preliminari (cfr. Relazione archeologica allegata al progetto) in esito alle quali comunque l'area viene classificata a rischio Medio; e non è mai stata verificata la presenza o assenza di resti antichi nel sottosuolo;

In riferimento alle eventuali interferenze con resti archeologici visibili e tracce di insediamenti antichi, nell'area di indagine il Proponente dichiara: *"dalla ricerca da fonti si rileva che l'areale vasto in cui si colloca l'intervento in progetto è stato frequentato dalla preistoria ai nostri giorni; dallo spoglio bibliografico e dalla ricerca da fonti sono emersi dati e spunti importanti sulle dinamiche di frequentazione del territorio in cui ricade*

15/03/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Handwritten signature in blue ink.

l'intervento e, in particolare, dei siti archeologici presenti in prossimità dell'area dei lavori; dall'esame cartografico e dalla fotointerpretazione delle ortofoto non sono emerse tracce da anomalia nell'area dell'intervento e in un raggio di circa 1000 m da esso, anche se la vegetazione in alcune aree è molto fitta; durante i sopralluoghi e le ricognizioni a tappeto compiute nell'area dei lavori sono stati ritrovati elementi archeologici anche se non nell'areale direttamente interessato dall'intervento; l'area in cui ricade l'intervento è stata sottoposta, in tempi diversi (dalla Roma medio repubblicana sino al XX secolo), a un'intensa opera di bonifica dei terreni che spesso ha alterato irrimediabilmente la situazione originaria dei luoghi."

Considerato, che la valutazione di impatto ambientale tiene conto e valuta le interazioni degli interventi con il paesaggio ben oltre alla definizione dei singoli beni paesaggistici, l'analisi istruttoria condotta sugli elaborati documentali depositati agli atti, fa emergere alcune carenze e criticità che dovranno essere oggetto di adeguata **integrazione documentale o approfondimento progettuale**. Pertanto, si chiede al Proponente di fornire:

- 1. Redazione della Relazione paesaggistica** ai sensi del DPCM 12.12.2005, si evidenzia che anche il cavidotto interferisce beni paesaggistici per i quali sarà necessario attestare oltre alla conformità con le norme di tutela vigenti anche la compatibilità, in particolare con riferimento alle eventuali interazioni trasformative con le aree boscate e i canali della bonifica tutelati; sarà necessario che vengano predisposti approfondimenti di dettaglio, in scala adeguata, delle porzioni del progetto che si sovrappongono con i beni vincolati;
- 2. Approfondimento progettuale relativo alle possibilità di utilizzo agricolo delle aree e redazione del Progetto agronomico**, con riferimento specifico ai **requisiti** dell'impianto rispetto a quelli indicati nelle "Linee Guida Impianti Agrivoltaici" dal MASE del giugno 2022;
- 3. Mappa aggiornata e completa degli impatti cumulativi** di tutte le iniziative energetiche presenti nell'area per almeno un raggio di 5 e 10km, comprendente eolici e fotovoltaici realizzati, e in corso di autorizzazione o realizzazione,
- 4. Rilievo di dettaglio dello stato di fatto** con riferimento ai canali e alle percorrenze interne al lotto e alla vegetazione **arborea ed arbustiva** (filare alberato e vegetazione sparsa e a gruppi) con individuazione e schedatura degli elementi arborei più grandi, per i quali si chiede di fornire dimensioni, sesto d'impianto e tipologia;
- 5. Modifiche progettuali**, conseguenti al rilievo dello stato di fatto, **finalizzate alla riconfigurazione interna e perimetrale dell'impianto** che preveda:
 - a)** nelle more della verifica delle conformazioni arboree presenti all'interno dell'area, una proposta di **riconfigurazione alternativa finalizzata all'esclusione della vegetazione arborea esistente** (sia in forma di macchia che di filare) **dall'area occupata dell'impianto** con conseguente creazione di un corridoio vegetato di ampio spessore che rimanga all'esterno dell'area recintata e che costituisca al contempo, opera di mitigazione, a titolo esemplificativo si suggerisce una ipotesi in cui l'intervento del verde, riconnetta in direzione nord-est / sud-ovest tutti gli esemplari arborei presenti, inglobando sia quelli al perimetro che il filare alberato centrale, ricomprendendo anche le macchie di vegetazione sparse e l'area umida posta sud dell'impianto (visibile da google e non tutelata), al fine di poter ottenere il migliore inserimento paesaggistico nel contesto;



Fig. 3 ipotesi di corridoio paesaggistico ambientale di riconnessione della sistema fossi-vegetazione esistente

15/03/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

- a) **la riconfigurazione al perimetro** sia delle opere di mitigazione, che dovranno essere attentamente studiate ricercando una disposizione naturale e non geometrica (tipo siepe rettilinea) al fine di evitare l'effetto barriera tenendo conto di quanto richiesto alla precedente lettera a); che della recinzione comprensiva del sistema di viabilità Interna ed esterna);
- b) **la definizione di una serie lotti più piccoli** delimitati da singoli recinti interrotti in corrispondenza dei corridoi vegetati esistenti e di progetto (es. diramazione del fosso dei Cefari che taglia attualmente le due macrozone dell'impianto e nuovo corridoio derivante dalla inclusione del viale alberato e della vegetazione esistente all'interno del progetto).
6. **Progetto paesaggistico quotato delle opere di mitigazione**, che dovrà essere rappresentato, in scala adeguata, sia con planimetrie e sezioni che con render e fotoinserimenti, secondo quanto meglio precisato più avanti e nel quale vengano illustrati, **oltre a quanto richiesto al precedente punto 5**, la componente **vegetazionale di progetto interna all'impianto** prevista **tra i tracker e i filari di pannelli** con esplicitazione delle dimensioni (profondità, lunghezza e altezza) degli elementi anche in relazione alle opere di mitigazione previste al perimetro, così come ridefinite;
7. **Documentazione fotografica**. Dovrà essere integrato l'elaborato "NPD_ITALIA_D56_17V fotoinserimenti e rendering" con render del progetto presi dalle strade limitrofe all'intervento. Si dovranno poi eventualmente inserire ulteriori fotoinserimenti da cui si possa desumere l'impatto reale dell'intervento a breve/media/distanza, verificando la visibilità dalla viabilità principale e secondaria, e considerando anche i percorsi di accesso da e verso i lotti, anche per la valutazione di eventuali fenomeni di **occlusione delle visuali sul contesto paesaggistico**. Dovrà essere prodotto anche un numero congruo di fotografie e relative fotosimulazioni delle opere accessorie (cabine elettriche) e delle relative mitigazioni. Le fotosimulazioni da produrre **privilegiando i punti di maggiore visibilità dell'impianto**: dovranno essere perciò:
- elaborate prima con l'inserimento del solo intervento e, successivamente, con le opere di mitigazione;
 - realizzate su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View);
 - riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto);
 - corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali;
 - essere integrate con didascalie riportanti il nome del bene o delle località dalla quale è stata scattata la fotografia.
8. **Attestazione, ove non già presente**, dell'inesistenza di terreni gravati da **usi civici** tra quelli interessati dalla realizzazione dell'impianto.
9. **Verifica, ove non già presente, del rispetto degli ambiti distanziali** relativi all'individuazione delle aree idonee di cui all'art.20 del Dlgs.n.199/2022, così come modificato dal D.L. 24.02.2023, n.13, su specifica cartografia in scala adeguata;
10. **Aspetti archeologici**: premesso che la Soprintendenza ha richiesto **che venga svolto un sopralluogo congiunto sull'area con il funzionario archeologo incaricato**, pertanto il Proponente dovrà contattare la Soprintendenza anche al fine di sottoscrivere **l'Accordo di cui al c.14 art. 25 del D.Lgs. 50/2016**, e al contempo dovrà predisporre:
- **L'Adeguamento della Documentazione archeologica di cui al c.1 art. 25 del D.Lgs.50/2016** alle modalità di redazione previste nel punto 4 "Fase prodromica" e nella Tabella 3 dell'Allegato 1 del DPCM 14-02-2022, mediante compilazione dell'applicativo appositamente predisposto, costituito dal template GIS scaricabile, unitamente al relativo manuale di compilazione, dal sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia. In particolare, si segnala la necessità di produrre la seguente documentazione, di cui al punto 4.3 delle citate Linee guida:
 - a. descrizione generale delle opere da realizzare, da effettuarsi tramite compilazione del layer MOPR (Modulo di progetto) del template;
 - b. censimento delle aree e dei siti di interesse archeologico localizzati nelle aree prescelte per la realizzazione dell'opera e nell'area vasta interferita dalla stessa e identificati all'esito delle

15/03/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

- attività prodromiche di ricerca bibliografica, ricerca d'archivio, ricognizione di superficie, lettura della geomorfologia del territorio e fotointerpretazione, da effettuarsi tramite compilazione del layer MOSI (Modulo di area/Sito archeologico) del succitato template;
- c. redazione della carta del potenziale archeologico, da effettuarsi tramite compilazione del layer Carta_Potenziale del succitato template;
 - d. redazione della carta del rischio archeologico, da effettuarsi tramite compilazione del layer Carta_Rischio del succitato template.

Si precisa inoltre che, sulla base della documentazione richiesta, la Soprintendenza valuterà l'opportunità di attivare la procedura prevista dall'articolo 25, cc. 8 e ss. del D.Lgs. 50/2016.

La presente richiesta di integrazioni documentali, formulata ai fini delle valutazioni di esclusiva competenza di questo Ministero viene anticipata anche al Proponente, in considerazione dell'entità delle richieste in essa contenute per consentire di avviare le verifiche richieste e produrre i necessari documenti integrativi, in tempi adeguati, la medesima è da intendersi ad integrazione di quella che verrà formulata dalla COMPNIEC del MASE. Pertanto, il Proponente dovrà provvedere a fornire riscontro alle suddette richieste entro i termini di legge che verranno comunicati dalla richiamata Commissione, avendo cura di trasmettere tutta la documentazione oltre che a questa Soprintendenza speciale anche al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, e specificamente alla competente DG Valutazioni ambientali e alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC.

Si precisa che tutte le modifiche, conseguenti alle analisi e agli approfondimenti progettuali, dovranno essere adeguatamente integrate anche nelle relazioni e negli specifici documenti della procedura, con particolare riguardo al SIA e alla relazione paesaggistica o archeologica, e devono essere considerate al pari di quelle richieste dal MASE ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.n.152/2006.

La Funzionaria del Servizio V – DG ABAP

Arch. Cons. Manuela Maria Praticò



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V– DG ABAP

Arch. Rocco Rosario Tramutola



(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR

(Dott. Luigi LA ROCCA)

IL DIRIGENTE

(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



(*) rif. delega nota prot.n.36085 del 06.10.2022

15/03/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it